

## DELIBERA N.95/09/CSP

**Esposti del Movimento politico La Destra e del Movimento per le Autonomie ,  
presenti alle elezioni europee sotto il simbolo “L’Autonomia”, nei confronti della  
societa’ Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a.  
(Emittenti per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale “Rai Uno”, “Rai  
Due”, “Rai Tre” “Rainews24”)  
per la presunta violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (“Tg1”, “Tg2” ,  
“Tg3”, Rai News 24, Tgr, Tribune e Servizi parlamentari)**

### L’AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 22 maggio 2009;

VISTO l’articolo 1, comma 6, lettera b), nn. 1 e 9 della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l’articolo 5 ;

VISTA la deliberazione in data 15 aprile 2009, integrata in data 21 aprile 2009 dell’Ufficio di Presidenza della Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, recante “*Disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica nonché tribune elettorali per l’elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all’Italia prevista per i giorni 6 e 7 giugno 2009*” ;

VISTA la delibera n. 57/09/CSP del 16 aprile 2009, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia fissata per i giorni 6 e 7 giugno 2009*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 90 del 18 aprile 2009;

VISTO l’esposto del Sen. Francesco Storace, in qualità di Segretario Federale del movimento politico “La Destra”, e dell’On. Raffaele Lombardo in qualità di Segretario Federale del movimento politico “Movimento per le Autonomie”, che hanno presentato per le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia liste

comuni, unitamente all'Alleanza di Centro e al Partito Pensionati, con un simbolo costituito dalle quattro formazioni politiche sotto la Dizione unica "L'Autonomia" in tutte le circoscrizioni italiane, pervenuto in data 19 maggio 2009 (prot. n. 39386), con il quale si lamenta la presunta violazione da parte della società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a. della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in materia di parità di trattamento, obiettività, completezza ed imparzialità dell'informazione, in quanto, dalla data di indizione dei comizi elettorali non sono stati attribuiti spazi adeguati nei telegiornali Tg1, Tg2 e Tg3, Rai News 24 e nei programmi informativi della Rai;

In particolare, si denuncia che alla lista esponente sono stati attribuiti, nel periodo dal 29 aprile all'8 maggio, solo i seguenti tempi di antenna nei telegiornali della Rai (tutte le edizioni) : 0 minuti e 0 secondi al MPA e 0 minuti e 5 secondi a La Destra, su un totale di 12 ore, 7 minuti e 32 secondi: Quanto al tempo di parola, su 4 ore, 12 minuti e 27 secondi nessun tempo è stato attribuito agli esponenti.

La presenza dei soggetti esponenti è avvenuta solo nelle Tribune parlamentari, nelle quali sono stati dedicati al MAP appena 12,41 minuti, in un orario di ascolto minimo;

VISTA la nota in data 20 maggio 2009 (prot. n. 0039462) del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell'Autorità con la quale sono state richieste alla società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a., le relative controdeduzioni in merito agli esposti pervenuti, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 28 del 2000;

VISTA la memoria trasmessa dalla società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a., pervenuta in data 21 maggio 2009 (prot. n. 39854) , nella quale la concessionaria del servizio pubblico ha eccepito quanto segue :

- in via preliminare, la nota in questione si palesa inadeguata ad attivare i procedimenti accertativi e sanzionatori, difettandone il connotato essenziale della contestazione puntuale e specifica e dell'istruttoria sommaria;
- la denuncia trasmessa risulta, peraltro, inammissibile in quanto attraverso il richiamo ai dati di monitoraggio dell'ISIMM, si fa un generico riferimento a presunti squilibri informativi all'interno degli spazi che la Rai dedica alla comunicazione politica riferita alle consultazioni elettorali a danno dell'esponente, senza precisare per quale ragione dai predetti dati deriverebbe un danno agli esponenti e muovendo dall'erroneo presupposto di avere diritto di accesso a tutti i predetti programmi ;
- l'esposto fa riferimento a dati percentuali relativi ai tempi di antenna e di parola di esponenti della Destra e di appartenenti al Movimento per l'Autonomia , mentre è evidente che i dati avrebbero dovuto essere sommati e considerati nel loro complesso relativamente alla lista unitaria che si è presentata alle elezioni europee (Destra – MPA – Pensionati – Alleanza di Centro);

- nel merito il soggetto politico, nella sua configurazione di lista unitaria, ha avuto significativo spazio nei programmi Rai, compresi i notiziari, come risulta dai dati dell'Osservatorio di Pavia allegati. Inoltre, il Sen. Storace e l'on. Lombardo sono stati ospiti alla trasmissione In ½ ora del 26 aprile 2009, che comporta un elevato tempo di presenza del soggetto che vi interviene, e alla trasmissione Telecamere il 10 maggio 2009. La Direzione di Rai Tre ha precisato che non si è mai occupato specificamente sinora delle elezioni europee e che ha, comunque, in programma, per la sua ultima puntata in onda il 26 maggio, un servizio sulle 15 liste ammesse alle europee, e quindi anche su "La Destra" e "Movimento per l'autonomia". Inoltre, un esponente politico della lista unitaria sarà ospite in una prossima puntata di "Porta a Porta";
- con riferimento ai programmi di comunicazione politica, comprese le Tribune elettorali, le presenze e i tempi di intervento sono determinati direttamente dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. La lista esponente ha partecipato già alla Tribuna elettorale di martedì 19 maggio e tornerà a partecipare alla Tribuna elettorale programmata per il 25 maggio;

RITENUTO, quanto all'eccezione preliminare di natura formale, relativa all'improcedibilità dell'azione accertativa e sanzionatoria, che la legge n. 28 del 2000 stabilisce esplicitamente all'articolo 10, comma 2 che le istruttorie intese a rilevare le relative violazioni sono effettuate in deroga ai termini e alle modalità procedurali di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, e, pertanto, la richiesta di controdeduzioni, recante la precisa illustrazione del fatto integrante presunta violazione della normativa in materia di parità di accesso ai mezzi di comunicazione, pone la parte in grado di controdedurre nel termine stabilito dalla legge;

RILEVATO che i soggetti politici segnalanti, di cui il MPA già presente al Parlamento nazionale nel Gruppo Misto di Camera e Senato, hanno presentato liste di candidati con il medesimo simbolo in tanti ambiti territoriali da interessare almeno un quarto del totale degli elettori, come risulta dai dati forniti dal Ministero dell'Interno, e sono, pertanto, soggetti legittimati, secondo le previsioni della deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 15-21 aprile 2009;

RILEVATO che dai dati del monitoraggio a disposizione, forniti dall'ISIMM Ricerche relativamente alle edizioni dei telegiornali "Tg1", "Tg2", "Tg3" e "Rainews24" risulta che nel periodo 3 aprile – 17 maggio 2009 sono stati rilevati i seguenti tempi di parola dei soggetti segnalanti:

- Tg1: Movimento per le autonomie quarantuno secondi pari allo 0,28% del tempo totale di tutti i soggetti politici; La Destra –MPA-Pensionati- All. di centro sedici secondi pari allo 0,11%; La Destra trentasei secondi pari allo 0,25%;

- Tg2: Movimento per le autonomie un minuto e un secondo pari all'1,17% del tempo totale di tutti i soggetti politici; La Destra –MPA-Pensionati- All. di centro 45 secondi pari allo 0,86%; La Destra 0
- Tg3: Movimento per le autonomie ventiquattro secondi pari allo 0,26% del tempo totale di tutti i soggetti politici; La Destra –MPA-Pensionati- All. di centro 0; La Destra 37 secondi, pari allo 0,40%;
- Rainews24: Movimento per le autonomie otto minuti e trentasei secondi pari all'1,34% del tempo totale di tutti i soggetti politici; La Destra –MPA-Pensionati- All. di centro 0; La Destra diciannove secondi pari allo 0,05%;

RILEVATO che dai dati del monitoraggio a disposizione, forniti dall'ISIMM Ricerche relativamente ai programmi di approfondimento riconducibili alle testate "Tg1", "Tg2", "Tg3", "Rainews24", "Tgr" e TSP" risulta che nel periodo 3 aprile – 17 maggio 2009 sono stati rilevati i seguenti tempi di parola dei soggetti segnalanti:

- Programmi testata Tg1: MPA 0; La Destra –MPA-Pensionati- All. di centro sei minuti e quarantuno secondi pari allo 0,99% del tempo di parola totale dei soggetti politici; La Destra 0;
- Programmi testata Tg2: MPA 0; La Destra –MPA-Pensionati- All. di centro 0; La Destra 0;
- Programmi testata Tg3: MPA diciotto minuti e ventotto secondi pari al 2,84% del tempo totale dei soggetti politici; La Destra –MPA-Pensionati- All. di centro undici minuti e otto secondi all'1,71% del tempo di parola totale dei soggetti politici; La Destra sei minuti e venticinque secondi pari allo 0,99%;
- Programmi testata Tgr: MPA 0; La Destra –MPA-Pensionati- All. di centro 0; La Destra ventisette secondi pari allo 0,75%;
- Programmi testata TSP: MPA diciannove minuti e otto secondi pari al 4,98% del tempo totale dei soggetti politici; La Destra –MPA-Pensionati- All. di centro 0; La Destra 0;
- Programmi testata Rainews24 in onda sul canale Rainews24: MPA ventisette minuti e quarantacinque secondi pari all'1,62% del tempo totale dei soggetti politici; La Destra –MPA-Pensionati- All. di centro cinque minuti e trentaquattro secondi pari allo 0,33%; La Destra 0;

RILEVATO che, in un quadro di valutazione comparativa dei tempi di parola fruiti da altre forze politiche e complessivamente esaminando i programmi dell'area dell'informazione, si rileva una specifica sottopresenza del soggetto politico segnalante;

CONSIDERATO che le trasmissioni di approfondimento e i notiziari ricondotti alle responsabilità delle testate giornalistiche, caratterizzati dalla correlazione ai temi

dell'attualità e della cronaca e ricondotti sotto la responsabilità di una specifica testata giornalistica, essendo programmi identificabili per impostazione e realizzazione, sono suscettibili di autonoma considerazione sotto il profilo del rispetto delle norme in materia di pluralismo ;

RILEVATO che la specifica disciplina dei programmi di informazione per le elezioni europee del 2009 è dettata, per quanto riguarda la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, dall'articolo 5 del provvedimento approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, il 15 aprile 2009, integrato il 21 aprile successivo , il quale prevede che “ i notiziari diffusi dalla Rai e tutti gli altri programmi a contenuto informativo o di approfondimento si conformano con particolare rigore ai criteri di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della completezza, dell'obiettività e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche”;

CONSIDERATO che la rappresentazione delle diverse posizioni politiche nei notiziari e nei programmi di approfondimento informativo relativi alla competizione elettorale non è regolata, a differenza della comunicazione politica, dal criterio della ripartizione matematicamente paritaria degli spazi attribuiti, ma deve pur sempre conformarsi al criterio della parità di trattamento;

CONSIDERATO che, alla stregua del consolidato orientamento dell'Autorità, il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico va correlato al rispetto del principio di parità di trattamento, al fine di assicurare nei programmi di informazione l'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche e le pari opportunità tra tutti i soggetti politici competitori;

RILEVATO che dall'inizio della campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (3 aprile 2009) fino al 17 maggio 2009, è stata registrata una presenza esigua dei soggetti politici denunciati nelle edizioni dei notiziari “Tg1”, “Tg2”, “Tg3” e “Rainews 24” e nei programmi di approfondimento informativo tale da determinare uno squilibrio informativo nella ripartizione dei tempi di parola a danno del medesimo soggetto, non consentendo la completa rappresentazione delle posizioni politiche della lista denunciante ;

CONSIDERATO, pertanto, che la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo non ha assicurato nei predetti notiziari e nei programmi di approfondimento informativo riconducibili alle testate della Rai, nel periodo oggetto della segnalazione, nei confronti degli esponenti della lista denunciante, adeguata presenza sui temi della campagna elettorale, tale da garantire l'effettivo rispetto dei criteri recati dall'articolo 5, della deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 15 aprile 2009, ed, in particolare, dei criteri di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della completezza, dell'obiettività e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche;

VISTO l'articolo 5 della citata deliberazione del 15 aprile 2009, il quale prevede al quinto comma che *“Il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo, e il ripristino di eventuali squilibri accertati, è assicurato d'ufficio dall'Autorità per le garanzie nel comunicazioni secondo quanto previsto dalle norme vigenti”*;

RITENUTO di dare concreta applicazione a quanto previsto dall'articolo 5 della legge n. 28/00 e dall'articolo 5 della citata deliberazione del 15 aprile 2009 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi;

VISTA l'urgenza di provvedere al ripristino del tempo spettante al soggetto politico denunciante stante l'imminente conclusione della campagna elettorale ;

VISTI l'articolo 10, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e l'articolo 26, comma 15, della delibera n. 57/09/CSP del 16 aprile 2009;

VISTA la proposta del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse;

UDITA la relazione dei Commissari Gianluigi Magri e Sebastiano Sortino , relatori ai sensi dell'articolo 29 del *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”*;

## **ORDINA**

alla società RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A., esercente le emittenti televisive in ambito nazionale *“Rai 1”*, *“Rai 2”* e *“Rai 3”* e il canale satellitare Rainews 24, con sede in Roma, Viale Mazzini, 14 :

1. di trasmettere, nei notiziari *“Tg1”*, *“Tg2”*, *“Tg3”* e *“Rainews 24”*, a partire dalle prime edizioni utili e, comunque, entro quarantotto ore dalla notifica del presente provvedimento, servizi di informazione con partecipazione del soggetto politico segnalante in misura adeguata al riequilibrio informativo;
2. di rispettare, nel prosieguo della campagna elettorale, nel complesso dei propri programmi informativi , nei confronti del soggetto segnalante, i criteri di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della completezza, dell'obiettività e di parità di trattamento tra le diverse forze politiche.

Dell'avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data comunicazione all'Autorità al seguente indirizzo: "Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interesse – Centro Direzionale – Isola B5 – Torre Francesco – 80143 Napoli". La comunicazione potrà essere anticipata via fax al n. 081/7507550.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi 31 e 32, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva ed inderogabile del Giudice Amministrativo. Ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla notifica del medesimo.

La presente delibera è trasmessa alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Roma, 22 maggio 2009

IL PRESIDENTE  
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE  
Gianluigi Magri

IL COMMISSARIO RELATORE  
Sebastiano Sortino

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Roberto Viola